



## Ma è allarme per il Papa in Israele La svolta di Ahmadinejad «Sì a due Stati in Palestina»

Da Teheran una chance per il dialogo in Medio Oriente  
«La decisione solo dopo un referendum nei territori»  
Il Mossad bocchia la Papamobile: troppi rischi per Ratzinger  
Galeazzi, Molinari e Semprini ALLE PAGINE 4 E 5



## Inter ko a Napoli, rossoneri a meno 7 Juve solo pari, il Milan la stacca Toro, tre punti per la salvezza

I bianconeri non approfittano del passo falso degli uomini di Mourinho e perdono anche la seconda posizione  
I granata superano il Siena grazie a un gol di Bianchi  
DA PAGINA 38 A PAGINA 45

PIETRO GARIBALDI

## LA GRANDE OCCASIONE DELL'EURO

**N**onostante vi sia qualche primo e importante segnale di schiarita legato al rialzo delle borse, la riunione autunnale del Fondo monetario internazionale è avvenuta durante la «peggiore recessione dell'economia mondiale», come esplicitamente riconosciuto dagli economisti di Washington. Fortunatamente, gli osservatori internazionali sono ormai convinti che quella che stiamo vivendo sarà ricordata come la grande recessione, ma non dovrebbe avere nulla a che fare con la grande depressione degli Anni Trenta.

La ripresa dell'economia è prevista a partire dal 2010 e in

### Reportage

A Detroit tra gli operai Chrysler che aspettano la Fiat  
Paolucci A PAGINA 11

Europa già dal quarto trimestre di quest'anno. Con l'arrivo della ripresa, il nuovo panorama finanziario internazionale sarà caratterizzato da una forte riduzione del peso del dollaro. La stabilità dell'euro rappresenta una grande opportunità per l'Europa e vi sono le condizioni affinché l'euro diventi la moneta di riferimento del sistema mondiale. In altre parole, l'Europa potrebbe uscire dalla crisi molto più forte di come vi è entrata.

L'economia americana è afflitta da un eccesso di debito. Gli imponenti interventi del Tesoro degli Stati Uniti a difesa del sistema finanziario hanno certamente permesso alle banche americane di sopravvivere, ma vi è stato un trasferimento di vecchio debito privato in nuovo debito pubblico. Ciò nonostante, l'eccesso di debito Usa non è ancora stato eliminato.

CONTINUA A PAGINA 27

Casi sospetti in Francia e Spagna. In Messico 85 morti. Il sottosegretario Fazio: pronte le scorte di antivirali

# Febbre suina, paura in Europa

Negli Usa è emergenza sanitaria. L'Italia: non viaggiate nelle zone a rischio

La paura per la febbre suina arriva in Europa. I primi casi sospetti si registrano in Francia e Spagna dove una decina di persone sono in osservazione. L'Italia conferma che da noi è tutto sotto controllo. Il sottosegretario alla Salute Fazio spiega che le scorte di farmaci antivirali sono pronte e che non temiamo emergenze. La Farnesina lancia l'appello ai turisti: «Evitate viaggi in Messico anche a costo di disdire vacanze già prenotate».

Il fronte più caldo dell'epidemia resta quello americano. Gli Stati Uniti hanno dichiarato l'emergenza sanitaria con una ventina di casi tra New York, dove un intero liceo sarebbe stato contagiato, e la California e il presidente Obama si è dichiarato fortemente preoccupato per la crescita del fenomeno. In Messico i morti sono già ottanta e il Paese vive praticamente in quarantena. Il governo invita la gente a non uscire di casa.

Maggi, Manzo e Stabile ALLE PAG. 2 E 3

## Il premier accoglie la richiesta del leader Pd Berlusconi: ritiro la legge su Salò

Partigiani e reduci Rsi, no all'equiparazione

### INTERVISTA

## «Il mio timore? Che dopo Silvio arrivi Pier Silvio»



Franceschini: «La gente non si stupirebbe...»

Sabelli Fioretti ALLE PAGINE 8 E 9

«Non sapevamo che fosse stato presentato questo disegno di legge, che sarà certamente ritirato». Questa la risposta del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a proposito della norma che prevede la parificazione dei partigiani con i repubblicani della Rsi. Il segretario del Pd, Dario Franceschini, sabato aveva chiesto al Cavaliere di ritirarlo dopo il suo intervento, a Onna, sulla Resistenza: «Ho apprezzato quanto ha detto il premier, ma dopo le parole voglio i fatti. Mi aspetto che il Pdl ritiri la proposta di legge. È inaccettabile volere equiparare chi lotto e morì per la democrazia a quelli che combatterono dalla parte sbagliata. Su questo non può esserci ambiguità».

Magri e Martini ALLE PAG. 6 E 7

### MANAUDOU, LA DIVA-BULLA CITA EDITH PIAF

## L'ultimo affronto di Laure



Sulla t-shirt della campionessa francese il motto della sua vita

### GIULIA ZONCA

## «NON MI PENTO DI NIENTE»

Defilata, in tribuna e senza gli occhiali neri: la diva delle piscine sfoggia la pensione anticipata.

CONTINUA A PAGINA 49

### LE STORIE

Fulvio Milone

## «Così noi italiani abbiamo respinto i pirati»

Le note echeggiavano sul ponte superiore. L'orchestra suonava per quattrocento dei 991 croceristi che si trovavano a bordo, mentre la nave scivolava sul mare al largo delle Seychelles. Poi, è successo: «Abbiamo sentito dei botti, pensavamo fossero petardi e invece erano spari. Un mio amico è vivo per miracolo, un proiettile gli ha sfiorato la testa».

CONTINUA A PAGINA 13

Alessandro Perissinotto

## Il bambino che visse un minuto

Ricordo un film che vidi da bambino; la storia di quattro avventurieri pagati per trasportare, a bordo di quattro autocarri, la nitroglicerina necessaria a spegnere l'incendio di un pozzo di petrolio; ricordo che i camion saltavano in aria, uno dopo l'altro: uno solo giungeva a destinazione, quello guidato dal più giovane, dall'unico che aveva una donna ad attenderlo.

CONTINUA A PAGINA 16

CRISI FINANZIARIA? COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA E PROTEGGI IL TUO PATRIMONIO

ITALGEST

MENTIONE AFFARE

## Cultura e turismo, a un passo dal suicidio

FRANCESCO RUTELLI

Caro direttore, l'Italia ha due leve speciali da muovere contro la crisi economica: cultura e turismo. Ma le sta bloccando, ed è una scelta suicida. Propongo tre iniziative per cambiare strada. Sia chiaro: non vanno unificate le politiche per la cultura e quelle per la promozione dell'industria turistica, che hanno natura ed esigenze differenti. Patrimonio, spettacolo e industrie culturali possono formare una potente sinergia con le industrie turistiche; dare risultati economici e occupazionali molto più rapidi, in tempo di crisi, rispetto ad altri comparti; terminata la crisi, riportare l'Italia all'eccellenza mondiale. Il sostegno al turismo può avere effetto anticiclico.

Le riduzioni di prezzo negli alberghi stanno già ottenendo alcuni risultati positivi (in montagna e nelle città d'arte, ma anche nelle previsioni del balneare) per la competitività della nostra offerta, negli ultimi anni in declino rispetto alla concorrenza straniera. La cosa più urgente è organizzare il turismo interno - i weekend all'estero vengono ridimensionati - e incentivare gli italiani a fare più vacanze in Italia.

Nei maggiori paesi europei, la crisi induce a frequentare maggiormente cinema, musei, eventi culturali. Ma nel nostro paese è iniziata una crisi nera per la cultura.

CONTINUA A PAGINA 26

TELECOM ITALIA

Il silenzio del mondo è sempre più rumoroso? Segui la video intervista con Stuart Sim.

Da domani solo su [www.avoicomunicare.it](http://www.avoicomunicare.it)

9.042.7  
9 771122 176003